

Il Cammino dell'Unità Pastorale

NOVITÀ E NUOVI INCARICHI IN UNITÀ PASTORALE

IL VESCOVO CLAUDIO SCRIVE ALLE NOSTRE COMUNITÀ:

“Carissimi presbiteri e diaconi, membri degli Organismi di comunione, operatori pastorali, parrocchiane e parrocchiani tutti, a partire dalle dimissioni per raggiunti limiti d'età del parroco di Corte di Piove di Sacco, don Antonio Brugnolo, e dalle richieste della parrocchia di Arzerello vi scrivo alcune righe per ridisegnare il futuro pastorale di tutte le parrocchie del Comune di Piove di Sacco e i compiti dei vostri presbiteri.

Innanzitutto “dire parrocchia” significa dire le relazioni affidabili e continuative, abitate dalla presenza di Gesù e dalla buona notizia del Vangelo. Senza affetto, dialogo, riconciliazione, stima reciproca non c'è neppure comunicazione della fede.

Negli ultimi anni le parrocchie appartenenti al Comune di Piove di Sacco, con modalità e tempi diversificati, hanno sperimentato una forma di collaborazione pastorale. La reputo una buona strada che ha favorito la formazione tra operatori pastorali e l'individuazione di alcuni percorsi legati al territorio della città di Piove di Sacco. Nello stesso tempo constato che ogni parrocchia ha conservato la propria originalità ed è stata incentivata a mettere in campo persone e potenzialità per offrire una buona proposta cristiana. Corte e Arzerello hanno partecipato maggiormente nell'ultimo anno, attraverso lo scambio tra preti e alcuni momenti di condivisione e confronto.

Vi chiederei di continuare in questa strada.

E quali saranno i prossimi passi?

Il SANTUARIO DELLE GRAZIE si sta configurando sempre di più nell'ottica di Santuario dell'intera Saccisica e non come parrocchia, come si era già delineato nell'estate scorsa.



Prossimamente questo verrà recepito anche nella formula canonica.

Don Maurizio Brasson sarà il Rettore e accompagnerà con cura questa importante “oasi” spirituale.

Don Massimo Draghi sta accompagnando con gradualità e saggezza questa transizione pastorale.

La parrocchia di ARZERELLO richiede un supporto continuativo in alcuni ambiti pastorali (la catechesi, i giovanissimi, la carità). Quindi invito la parrocchia di Arzerello a identificare alcune figure ministeriali, che collaborino stabilmente con il presbitero di riferimento di quell'ambito pastorale e con i referenti parrocchiali delle altre parrocchie. Auspico che la catechesi ed altre esperienze parrocchiali rimangano chiaramente in loco ad Arzerello, dove rimane parroco don Piero Baretta.

Per quanto riguarda CORTE:

ho chiesto a don Giorgio De Checchi, di assumerne la guida come parroco, con la stessa logica di valorizzazione della parrocchia e di collaborazione con le altre parrocchie. Per equilibrare il carico degli impegni, a don Giuliano Piovan ho chiesto la disponibilità a diventare amministratore di PIOVEGA e TOGNANA, parrocchie che sta già seguendo in modo prevalente da qualche anno. Ringrazio don Giorgio e don Giuliano per aver accolto questa proposta e per la loro sollecitudine.

A servizio delle parrocchie, con prevalenza a Corte, invierò nel nuovo anno pastorale anche un collaboratore festivo.

Ricordo che l'esperienza di ogni parrocchia non può ruotare solamente attorno alle sole disponibilità e risorse dei preti; spetta ai battezzati edificare comunità cristiane in grado di annunciare con gioia il Vangelo.

Vi saluto con affetto in attesa di potervi incontrare di nuovo. Dietro a tutto questo laborioso cammino, che sa di ricerca di strade nuove, nutro la speranza che possiate costruire un'esperienza significativa, a cui anche altre parrocchie possano guardare.

Che il Signore vi accompagni e vi benedica.!

+ vescovo Claudio



Sabato 6 agosto

ore 18,30 Matteo e Augusto; Luciana RUBIN; RANZATO Luciana (1 mese),
Filippo e Luigi

Domenica 7 agosto – XIX del Tempo Ordinario

ore 09,00 Pierluigi

ore 11,00 Sergio, Tito, Eda e def. Fam. RANZATO; Alberto; don Gianni e
don Valerio

ore 18,30 BERNARDINELLI Luigino

Lunedì 8 agosto - ore 18,30

Martedì 9 agosto - ore 08,00

Merc. di 10 agosto - ore 08,00

Giovedì 11 agosto - ore 08,00 Maristella

Venerdì 12 agosto - ore 08,00

Sabato 13 agosto

ore 18,30 Matteo e Augusto

Domenica 14 agosto – XX del Tempo Ordinario

ore 09,00 Wanda, Renato, Stefano, Morena CARRARO

ore 11,00

ore 18,30

Lunedì 15 agosto – Assunzione della B.V. MARIA - solennità

ore 09,00 SARTO Giuseppe e Assunta; TROVO' Egildo e Oda; Serena, Luigi,
Clementina, Narciso CARRARO

ore 11,00 GIANTIN Ido e genitori defunti

ore 18,30

La comunicazione del Vescovo Claudio sulla nostra Unità Pastorale, tocca anche la vita concreta della nostra comunità...

con la partenza di don Antonio, viene a mancare un presbitero a tempo pieno nel servizio pastorale a Piove. Tra le prime conseguenze ci sarà probabilmente la necessità di **rivedere la frequenza e l'orario delle Sante Messe anche a Sant'Anna...**

è notizia recente per tutti, nelle prossime settimane vedremo il da farsi considerando l'insieme di parrocchie.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (12, 35 - 40)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

LA PAROLA TRA LE MANI

Il brano che la liturgia propone ci invita senza indugio, senza indecisione, senza remore, a essere pronti, e in particolare a essere pronti ad accogliere Cristo e il suo messaggio. Il sostantivo prontezza rappresenta il fatto di essere pronti, preparati a ciò che occorre, ma rimanda anche alla rapidità, alla sveltezza nelle decisioni e nelle azioni. Sembra proprio questo il messaggio che Gesù intende trasmettere con le immagini riportate nei versetti dell'evangelista Luca: un cristiano deve essere preparato in qualsiasi momento per la venuta di nostro Signore, e pertanto attento, attivo e rapido.

Nonostante questo monito, ricordiamo tutti il comportamento dei tre apostoli nell'orto dei Getsemani poco prima dell'arresto di Gesù: Pietro, Giacomo e Giovanni non si dimostrano pronti, rapidi e attenti, ma si scoraggiano, si abbandonano passivamente alla noia e si fanno sopraffare dal sonno. Dal Vangelo odierno, e dal triste episodio dei Getsemani, un cristiano deve pertanto trarre la forza per essere pronto a mettere Gesù al primo posto, per essere pronto a cogliere i Suoi segnali, per "aprire subito" a Gesù che bussa alla nostra porta, per essere "sveglio" ad attendere il ritorno di Gesù, proprio come i servi "beati" descritti da Luca. L'attesa può certamente essere snervante, faticosa, ma noi cristiani non dobbiamo avere paura, ma fiducia, perché Dio vuole donarci il suo Regno, condividendo il Suo progetto nella sua Gloria.



Francesco C.